



Istituti di credito. Sulle banche europee inizia a farsi sentire l'impatto del calo del Pil e dell'inflazione

## BANCHE SISTEMA SOLIDO, LA BCE CHIEDE PRUDENZA

### Rapporto Eba

■ È in arrivo, sulle banche europee, l'impatto del calo del Pil e dell'inflazione, con conseguente crescita dei crediti deteriorati.

Nel suo «risk assessment», che analizza 122 istituti di credito del Vecchio Continente (di cui 12 italiani), l'autorità bancaria europea Eba aggiunge la sua richiesta di prudenza agli appelli lanciati dalla Bce da diverse settimane. Certo, riconosce l'autorità, le banche europee si sono presentate con un capitale più solido rispetto alla crisi precedente».

**Salgono i margini.** «L'aumento dei tassi ha fatto salire i margini di interesse, rileva il rapporto, «ma c'è incertezza sulla loro evoluzione» visto che salirà anche il costo della raccolta. La recessione o il rallentamento delle economie europee «porterà a

un calo dei ricavi dall'asset management».

Le banche del nostro Paese hanno una redditività «relativamente buona» attorno al 10% contro una media del 7,8% a livello europeo dove esiste una eterogeneità. Iniziano ad apparire poi i primi segnali di allarme sul fronte dei crediti deteriorati, anche se nei bilanci il rallentamento dell'economia non si è ancora riflesso.

In particolare, si legge, la quota dei crediti Stage 2 (ovvero quelli ancora pagati ma che mostrano un aumento del rischio) ha raggiunto il 9,5% del totale impieghi, il livello più alto da quando è stata istituita la categoria, nel 2018 proprio per evitare improvvisi crolli della qualità del credito.

**Giù i deteriorati.** Sugli Npl (ovvero i crediti deteriorati), l'Eba rileva che a giugno sono ulteriormente scesi, all'1,8% del totale e riconosce la buona gestione delle banche dei flussi.

Un primo segnale, rileva, è arrivato dopo l'invasione dell'Ucraina che ha fatto salire i livelli in Francia e nei paesi dell'Est e dell'Europa centrale. Ulteriori problemi potrebbero arrivare anche dal calo delle quotazioni degli immobili e dalle difficoltà dei mutuatari di fare fronte ai pagamenti visto l'aumento delle spese legate all'energia e in generale all'inflazione. È ancora presente poi il possibile nesso fra banche e debito sovrano. Una situazione che coinvolge in prima battuta le banche della Romania, del Portogallo e anche quelle dell'Italia.

Le difformità degli Stati europei e delle autorità nazionali nell'attuazione delle sanzioni alla Russia, possono «rendere meno efficaci» le misure al regime di Mosca e rendono «anche più difficile» per gli stessi istituti di credito rispettare le norme. Il significativo

numero di sanzioni decise da Bruxelles e a livello internazionale ha accresciuto per le banche «i rischi di commettere errori di attuazione e di elusione» oltre ad aver comportato costi significativi per quei gruppi che avevano una presenza nel Paese.

**Redditività.** Come abbiamo scritto sopra su diversi indicatori, in realtà, emerge come gli istituti di credito italiani siano a ridosso, o in alcuni casi anche sopra, le medie europee calcolate dall'Eba. È il caso, ad esempio, della redditività. Sfolgiando il dossier Eba, tra i Paesi europei con i settori bancari più grandi, «le banche di Spagna, Italia e Svezia – si legge – hanno ottenuto risultati relativamente buoni, con RoE intorno al 10%, mentre le banche di Francia, Germania e Paesi Bassi hanno registrato RoE rispettivamente del 6,2%, 5,4% e 7,4%». Guardando ai sistemi creditizi di più piccole dimensioni, invece,

**Gli istituti italiani hanno una buona redditività superiore a quella della media europea**

si sottolinea come «a livello nazionale, i livelli di redditività più elevati siano stati osservati nelle banche di Grecia, Romania e Slovenia, che hanno presentato livelli di RoE pari a circa il 20% mentre dall'altra parte, «i risultati peggiori sono stati ottenuti dalle banche ungheresi e irlandesi (con RoE di circa il 5%), nonché dalle banche maltesi, uniche con RoE negativo 2022». //

## Patuelli: «Cresciuto in Italia l'utilizzo del pagamento Pos»

### Il presidente Abi

■ In Italia, «per comodità e sicurezza, è molto cresciuto l'uso dei pagamenti elettronici, sospinto anche da una fortissima concorrenza, con continue evoluzioni tecnologiche che concorrono a ridurre i co-

sti complessivi dei pagamenti». Lo afferma il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli. «In Italia - prosegue - il dibattito è incentrato sulla necessaria dotazione di un pos, ovvero di uno strumento elettronico che riceva pagamenti. Anche in questo settore è cresciuta una forte concorrenza fra soggetti che in parte non bancari». //

## La Cassa Rurale: vicina ai territori e alle imprese



La Cassa Rurale. La nuova filiale a Salò

### La banca

■ La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, presente con 13 filiali in Valsabbia e sul Garda Bresciano, ha recentemente approvato alcune misure per sostenere imprese e famiglie contro il rincaro dell'energia. In linea con il proprio ruolo di sostegno al tessuto sociale ed economico del territorio e grazie all'attenzione di Cassa Centrale Banca per le comunità locali, La Cassa Rurale ha infatti messo a disposizione finanziamenti agevolati per supportare le famiglie e le imprese per fronteggiare il caro bollette e strumenti destinati a sostenere le aziende negli investimenti per l'efficientamento energetico.

**Linee agevolate.** Tra le iniziative a sostegno delle famiglie c'è Prestipayfast, la linea agevolata del finanziamento personale che eroga un credito istantaneo per importi da 500 a 3.000 euro da restituire in rate su misura da 6 a 36 mesi e che permette di rateizzare anche le bollette energetiche. Al fine di stimolare l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici e/o

sistemi di accumulo dell'energia nelle abitazioni private, La Cassa Rurale mette inoltre a disposizione un mutuo a tasso fisso agevolato di importo massimo 50.000 euro, durata massima 10 anni e compatibile anche con le agevolazioni pubbliche.

**Le aziende.** Per le imprese sono state strutturate apposite linee di credito per liquidità - di durata fino a 6 anni, con un preammortamento fino a due anni e tasso fisso oppure variabile con limite massimo in caso di rialzo dei tassi - e finanziamenti agevolati per sostenere gli investimenti in energie rinnovabili e per l'efficientamento energetico di durata massima 10 anni, a tasso fisso oppure tasso variabile con limite massimo in caso di rialzo dei tassi e possibilità di accedere alle garanzie pubbliche (Fondo di Garanzia PMI, Ismea, Sace - Garanzia "SupportItalia") in modalità semplificata.

I consulenti de La Cassa Rurale sono disponibili presso tutte le filiali per fornire maggiori dettagli sulle iniziative a sostegno della clientela contro il caro energia. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito [www.lacassarurale.it](http://www.lacassarurale.it). //



**La Cassa Rurale**  
Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella

Le **buone azioni** per la crescita del nostro territorio



[www.lacassarurale.it](http://www.lacassarurale.it)



[www.prendiilvolo.it](http://www.prendiilvolo.it)

in f

# BANCHE MINORI LENTE DI BANKITALIA SU CDA E SU NPL



**Sotto osservazione.** La Banca d'Italia aumenta la vigilanza nei piccoli istituti di credito

## Vigilanza

■ Passi avanti, da parte del fra-stagliato mondo delle banche di minori dimensioni vigilate direttamente dalla Banca d'Italia, sul fronte della composizione e buon funzionamento dei cda.

Nell'incontro tenutosi nei giorni scorsi fra i responsabili della Sb2 di Banca d'Italia, che ha il compito appunto di supervisionare gli istituti fuori dalla lente della Bce, e i vertici delle banche si sono analizzati punti di forza e debolezza dell'attuale situazione. I consigli e la governance sono un tassello essenziale, an-

che per permettere di fare fronte al rallentamento economico in arrivo che, con qualche mese di ritardo, porterà a una crescita degli Npl e a necessari rafforzamenti patrimoniali.

A livello di grandi banche, la Bce da settimane sta insistendo sulla necessità di prevedere per il 2023 un'analisi

più stringente e realistica delle perdite attese raccomandando prudenza (ma non emettendo divieti) nella distribuzione del capitale.

Come ha sintetizzato il presidente dell'Abi Antonio Patuelli (che peraltro è anche presidente de La Cassa di Ravenna) le autorità «stanno invitando a essere prudenti e a fare accantonamenti sul 2020 perché i costi energetici e l'inflazione possono far scoppiare i bilanci delle imprese».

Crisi che arriveranno, con un lag temporale, dopo alcuni mesi alle banche che dall'aumento dei tassi hanno sì dei benefici ma anche dei contraccolpi patrimoniali.

**L'impatto.** Peraltro l'impatto sarà diverso nei singoli istituti. La vigilanza diretta dell'istituto centrale italiano è esercitata su 35 gruppi bancari e 125 banche non appartenenti a gruppi, comprese 3 filiazioni italiane di banche estere, 3 succursali comunitarie di Paesi non partecipanti alla vigilanza unica Bce, nonché 8 succursali extracomunitarie. Banche e istituti molto diversi fra loro: piccole realtà ma ben preparate tecnologicamente, solidi istituti di provincia e banche con la governance appannata o che hanno subito l'impatto della crisi di alcuni distretti. Non stupisce quindi se la vigilanza insista così nel volere cda non dominati da una sola persona, magari formati da consiglieri in carica da anni, quasi tutti uomini e con poca conoscenza della tecnologia. Un panorama emerso nell'esame avviato dalla vigilanza e i cui risultati sono emersi nei giorni scorsi. Organi più al passo con i tempi infatti possono meglio cogliere le transizioni necessarie per la singola banca e il comparto intero. //

# Artfidi Lombardia: le richieste di garanzia crescono del 27%

## Nel I semestre



**Il presidente.** Enrico Mattinzoli

■ Il primo semestre 2022 chiude con un aumento delle richieste di garanzia del 27% anche grazie all'attività del credito diretto e alle risorse messe a disposizione dalla Regione Lombardia tramite il Fondo Confindiamo. Sempre nel I semestre 2022, si registra un'ulteriore diminuzione delle sofferenze di cassa che si attestano a 0,91% contro l'1,04% del 2021.

«Oltre all'operatività il dato che ci soddisfa - commenta il presidente Enrico Mattinzoli - è il costante aumento pressoché in tutte le sedi lombarde di Artfidi, che ricordiamo sono oltre che Brescia a Milano, Bergamo, Varese, Crema, Lodi e Seveso, dell'indice di fidelizzazione che sale all'80,20%. Artfidi Lombardia, il Consorzio Fidi presieduto da Enrico Mattinzoli e diretto da Francesco Gabrielli ha registrato a fine 2021 garanzie in essere deliberate tramite le banche convenzio-

nate per oltre 435mln, mentre l'esposizione totale ammonta ad oltre 170mln».

Quanto alla tipologia dei finanziamenti il 47,29% è stato richiesto da ditte individuali (era il 37,03% nel 2020), il 27,61% da Srl (contro il 40,48% del 2020) stabili al 25,10% Spa, Sas e Snc. Dall'analisi emerge quindi che le ditte individuali hanno avuto più necessità di credito nel 2021, in modo inverso dalle Srl. In merito alla finalità, l'andamento delle richieste per liquidità è passato dal 61,35% del 2020 al 36,04% mentre le richieste a valere sugli affidamenti a breve termine passa dal 32,87% del 2020 al 59,67% del 2021. Oltre il 28% ha richiesto un finanziamento tra i 50 e 100K. Quanto alla forma tecnica del finanziamento il 41,51% è indirizzato verso il chirografario e il 35,82% ha privilegiato il breve termine. Per il 45,12% dei richiedenti la garanzia, la durata dei finanziamenti si attesta a 12 mesi. In aumento i finanziamenti verso le imprese di servizi (84,1%) e in diminuzione le imprese di produzione (15,9%). «Infine va ricordato che con la progressiva uscita dal Temporary Framework e la riduzione dell'intervento pubblico - prosegue - la garanzia di Artfidi, che è dell'80%, torna ad essere fondamentale per sostenere l'accesso al credito di industria, artigianato commercio, agricoltura e liberi professionisti continuando a garantire coloro che, a causa del maggior indebitamento associato ad un peggior merito creditizio, vedrebbero preclusa la possibilità di finanziamento». //

La nostra consulenza su misura

# PRIVATE BANKING

Fai crescere il tuo portafoglio e tutela il tuo patrimonio. Affidati alla nostra nuova consulenza finanziaria avanzata.

**Banca  
Valsabbina**

# FINANZIAMENTI & AFFIDAMENTI per

ARTIGIANATO COMMERCIO INDUSTRIA  
LIBERA PROFESSIONE AGRICOLTURA



**VOI SCEGLIETE LA BANCA,  
NOI RILASCIAMO LA GARANZIA**

“ Il primo Confidi in Lombardia Autorizzato e Vigilato da Banca d'Italia.

“ Nel 2021: 236 milioni di Attività Finanziaria e 27.361 Soci.

BRESCIA | VIA CEFALONIA, 66 | TEL. 030 2428244 | INFO@ARTFIDI.IT

CREMA  
VIA G. DI VITTORIO, 36  
TEL. 0373 207227

SEVESO  
VIA MEZZERA, 16  
TEL. 0362 509945

LODI  
VIA LARGO MAGGIORE, 2  
TEL. 0371 439413

VARESE  
VIA MASPERO, 8/10  
TEL. 0332 231492

MILANO  
VIA RUSSOLI, 1 - TEL. 02 89777643  
VIA RIPAMONTI, 66 - TEL. 02 86891792

BERGAMO  
VIA DASTE E SPALENGA, 45  
TEL. 035 216315